

Comune di Dorgali
Corso Umberto n. 37
08022 Dorgali (NU)

**Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
preliminare**
(ai sensi dell'articolo 26 comma 3-ter., decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81)

AFFIDAMENTO SERVIZI CIMITERIALI
DORGALI (NU)

•

Dorgali, lì 30 gennaio 2020

Datore di lavoro committente
Fancello Maria Itria

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

AZIENDA

Denominazione Comune di Dorgali
Indirizzo Corso Umberto n. 37
CAP e Città 08022 Dorgali (NU)
Telefono 0784/927201
FAX

ORGANIGRAMMA SICUREZZA

Datore di lavoro

Nome Fancello Maria Itria
Indirizzo C/o Comune
Città Dorgali (NU)
Telefono 0784/927201

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP Silvio Frongia
Indirizzo Via Cherchi n. 2
Città Oristano (OR)
Telefono 3481558671

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Prevenzione incendi ed evacuazione

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
-------------	------------------	--------------	-----------------

Primo soccorso

<i>Nome</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Città</i>	<i>Telefono</i>
-------------	------------------	--------------	-----------------

REFERENTI

Referente contratto *Ing. Francesco Fancello*

Nome

Indirizzo

Città

Telefono

PREMESSA

Il comune di Dorgali intende procedere con l'affidamento in appalto dei servizi cimiteriali:

- Custodia;
- Inumazione ed esumazione;
- Tumulazione ed estumulazione;
- le prestazioni di manodopera;
- la fornitura di materiali necessari per la manutenzione ordinaria del cimitero comunale.

OGGETTO

Sono da considerarsi compresi nel presente appalto, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti servizi:

- a) Custodia e vigilanza del cimitero secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, compresa la vigilanza sull'attività edilizia dei privati autorizzati dall'Amministrazione comunale;
- b) Le operazioni di controllo degli accessi, sorveglianza apertura e chiusura dei cancelli verificandone la congruità con gli orari indicati dall'amministrazione comunale e controllo ed eventuale manutenzione della regolare funzionalità dei cancelli dotati di automazione compresa la modifica degli orari di apertura e chiusura dei cancelli automatici in funzione dell'orario stagionale prefissato dall'Amministrazione;
- c) Servizio di inumazione e tumultazione delle salme e dei resti mortali, anche nei giorni festivi, se autorizzato, da compiere in aree e loculi di competenza comunale comprendente:
 - Tutti i materiali;
 - Trasporto del feretro;
 - Le opere necessarie per la formazione della fossa di inumazione;
 - Apertura del loculo e/o dell'ossario con rimozione della lapide;
 - Posizionamento del feretro e/o dell'urna nella sepoltura;
 - Chiusura della fossa, del loculo e/o dell'ossario in conformità alle norme vigenti.
- d) Servizio di esumazione ed estumulazione comprensivi di tutte le operazioni necessarie e relativa fornitura di materiali;
- e) Fornitura e tenuta obbligatoria dei registri delle operazioni cimiteriali e controllo cimiteri;
- f) Collaborazione con i competenti uffici dell'Amministrazione comunale e della ATS di Nuoro nelle necessità ed esigenze che venissero a verificarsi in corso di appalto;
- g) Assistenza all'Autorità Giudiziaria in caso di autopsie e/o altre prestazioni che si rendessero necessarie ai fini di legge;

- h) Mansioni inerenti l'esecuzione dei funerali, ivi compresa la verifica dell'ammissibilità al cimitero, trasporto del feretro, l'assegnazione del luogo di sepoltura secondo i criteri stabiliti dal Regolamento cimiteriale e quant'altro necessario per il coordinamento della funzione funeraria anche nei giorni festivi;
- i) Manutenzioni ordinarie dei fabbricati, delle strutture e dei locali esistenti;
- j) Manutenzioni ordinarie degli impianti tecnologici (idrico, illuminazione ecc.), ivi compresi i controlli periodici e gli interventi necessari per assicurarne la completa efficienza;
- k) Ogni altro intervento che l'amministrazione Comunale riterrà indispensabile per una giusta conservazione igienica ed il decoro del cimitero;
- l) Opportuna e tempestiva segnalazione agli uffici dell'Area Tecnica, di eventuali danni che la ditta appaltatrice dovesse riscontrare all'interno e nelle pertinenze dei cimiteri;
- m) Fornitura di appositi contenitori per raccolta differenziata, frazione umida, plastica e frazione secca, da dislocarsi nei vari punti del Cimitero;
- n) Raccolta fiori e svuotamento quotidiano dei contenitori per i rifiuti con relativo conferimento ai relativi cassonetti di raccolta, garantendo la separazione dei rifiuti per il conferimento differenziato;
- o) Pulizia all'interno dei cimiteri dei vialetti, corridoi loculi e cura delle fontane;
- p) Giardinaggio completo delle aree all'interno dei cimiteri, ivi compresi i campi di inumazione, irrigazione, potature, eventuali concimazioni al manto erboso con prodotti adeguati, conferimento dei materiali di risulta negli appositi contenitori (cassonetti) o con metodologie da concordare con l'Amministrazione e l'azienda incaricata del servizio di raccolta comunale;
- q) Pulizia delle aree antistanti gli ingressi del cimitero, compreso il giardinaggio delle aiuole ed alberature;
- r) Disinfezione del cimitero ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
- s) Garanzia di maggior decoro in prossimità delle ricorrenze nazionali e religiose;
- t) Apertura e chiusura dei servizi igienici destinati all'uso pubblico, pulizia degli stessi ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Fornitura di carta igienica, dosatori per sapone liquido e salviette asciugamani usa e getta;
- u) Ogni altra attività di polizia mortuaria prevista dalla normativa vigente, dai regolamenti comunali e dal presente capitolato.
- v) Pulizia di tutti gli spazi coperti (Cappella, Cripta, uffici, Ossario, Obitorio ecc.)
- w) Servizio di osservazione dei cadaveri e obitorio;
- x) Il recupero ed il relativo trasporto delle salme accidentate nel territorio comunale disposto dall'Autorità Giudiziaria;
- y) Fornitura e spargimento sale e sgombero neve all'interno delle aree cimiteriali e nei piazzali e viali di accesso esterni di pertinenza.

DESCRIZIONE DEI LUOGHI

Il cimitero civico di Dorgali è una struttura che risale alla fine del 1800 e posto a valle dell'abitato in posizione Ovest rispetto allo stesso.

Ampliato nei primi anni settanta (ala Sud) negli anni ottanta-novanta è stato oggetto di numerosi interventi di completamento interno per la costruzione di loculi comunali, tombe di famiglia e interventi vari di manutenzione.

Le edificazioni esistenti riverberano le tendenze ed il costume dei residenti che dai primi anni settanta hanno quasi totalmente tralasciato la pratica dell'inumazione a favore della tumulazione nelle tombe di famiglia e nei loculi cimiteriali.

Tale orientamento ha determinato nell'Amm.ne l'esigenza di intervenire più volte negli ultimi quarant'anni per l'edificazione di loculi comunali da affidare in concessione ai privati oltre ai numerosi interventi dei privati inclini all'edificazione o ampliamento di tombe di famiglia.

La configurazione della struttura cimiteriale esistente è caratterizzata dalle due associazioni planimetriche che si sono succedute nel tempo occupate in gran parte da tombe di famiglia, loculi comunali e area inumazioni con i relativi spazi definiti da percorsi rettilinei. L'intero cimitero occupa una superficie di 12969 mq circa (5855 mq parte vecchia, 7114 mq parte nuova).

La prima struttura cimiteriale, a pianta rettangolare, è costituita dal cimitero storico di primo impianto dove, l'asse definito dall'ingresso, il viale centrale e la chiesetta costituiscono riferimento distributore degli spazi laterali destinati quasi totalmente a tombe di famiglia realizzate su aree date in concessione. In questa area sono presenti la struttura dell'ingresso principale al cimitero che comprende un atrio coperto e due stanze ai lati utilizzate come ufficio necrofori una e deposito fiori l'altra. La zona è suddivisa in tre campi posti a tre quote diverse il campo A alla quota più alta, il campo B posto alla quota mediana e corrispondente alla quota del viale principale e il campo C posto alla quota più bassa. I tre campi sono occupati da tombe e cappelle private di famiglia, nel campo C sono presenti due stringhe di loculi lungo il muro di recinzione nord e ovest e delle tombe a loculi di tipo ipogee familiari realizzate dal comune negli anni '90 e date in concessione. Sul lato opposto all'ingresso è in asse a questo lungo il confine del vecchio cimitero è collocata la cappella che ospita lo spazio per le funzioni religiose, la sagrestia e gli spazi adibiti ai parenti dei defunti per ricevere le condoglianze che comprendono anche un porticato circolare coperto posto in aderenza alle spalle della cappella. Sottostante questo portico è presente l'ossario interrato al quale si accede da una scala interna posta nel locale sagrestia.

La seconda struttura cimiteriale nasce in aderenza a quella storica con un ampliamento databile anni settanta (nuova ala), rispecchia quasi totalmente la prima impostazione planimetrica che va a aggiungersi alla stessa sul lato sud del primo impianto.

La nuova ala è caratterizzata dalle stesse quote di giacitura della parte vecchia ed è suddivisa nel campo D posto alla quota più alta ed è occupato da tombe e cappelle di famiglia. In questo campo nei pressi dell'ingresso sul lato est è presente l'edificio servizi adibito a locale per autopsie con attiguo spogliatoio, servizi igienici per il pubblico.

Il campo E posto in posizione mediana alle spalle della cappella, costituisce l'area di maggiore estensione del cimitero ospita diverse stringhe di loculi risalenti agli anni settanta e recentemente ampliati in sopraelevazione, delle tombe familiari a loculi di tipo ipogee realizzate dal comune negli anni '90 e date in concessione, alcune cappelle di loculi realizzate di recente dal comune e date in concessione ai privati. Alle spalle della cappella è presente l'accesso principale alla cripta interrata che

ospita 312 loculi e un grande spazio centrale coperto utilizzato saltuariamente per funzioni religiose. Nella zona sud est è presente il campo inumazione per adulti, per bambini e per inumazione di defunti di religione non cattolica.

Il campo F è posto alla quota più bassa sul confine ovest ed ospita lungo il perimetro diverse stringhe di loculi risalenti agli anni settanta e in parte recentemente ampliati in sopraelevazione, alcune tombe di famiglia su aree in concessione nella zona nord del campo, mentre al centro del campo sono localizzate due ampie zone per inumazione di adulti. In posizione mediana del campo in asse con il cancello perimetrale è presente l'accesso secondario in rampa verso la cripta interrata.

Tutto il cimitero è recintato con alte murature, sono presenti 5 ampi accessi di cui due meccanizzati e due piccoli accessi di servizio.

L'Allegato A al presente capitolato rappresenta la planimetria di quanto sopra descritto e nell'Allegato B sono indicati tutte le attrezzature e materiali in dotazione.

IMPORTO

L'importo annuale a base dell'affidamento è di euro **€ 71.777,28** (settantunomilasettecentosettantasette, ventotto) IVA esclusa, di cui euro 3000,00 (tremila,00) costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Si definiscono **Rischi interferenti**: tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI: rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi; rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente; rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del committente, degli appaltatori o dei lavoratori autonomi affidatari di attività interferenti.

Si riportano le fasi operative che conducono alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per eliminare i rischi dovuti alle interferenze:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immesse nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'indice di rischio da interferenza per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: probabilità del verificarsi un'interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti e la gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nell'interferenza e/o sovrapposizione.

Si è così definita la formula

$$R_i = P \times D$$

Dove: R = Rischio Interferenza

P = Probabilità che si verifichi un'interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

D = Danno, gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nell'interferenza e/o nella sovrapposizione

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semi-quantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Probabilità:

Gli elementi che concorrono all'incremento del livello di Probabilità sono:

- La concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- La possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- La necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e la loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici dispositivi di protezione individuale, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori)
- La tipologia e la durata delle attività

- La frequenza di accadimento così come da confronto con i dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi vengono definite le seguenti **categorie di Probabilità**:

P	Probabilità	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando la distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di differenti misure di sicurezza da parte di più soggetti.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte da parte di un soggetto e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Danno:

Gli elementi principali che concorrono all'incremento del livello di danno sono:

- La tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali)
- Le caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno)
- Le caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio)
- L'entità del danno così come da confronto con i dati bibliografici o situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi vengono definite le seguenti **categorie di Danno**:

D	Gravità del Danno	Definizione
1	Lieve	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello del piano di calpestio. Lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc) Lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi ad utilizzare DPI Lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Gravissimo	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di prevenzione e protezione collettiva. Lesione con inabilità permanente/morte.

MATRICE PXD = R

RISCHIO	Probabilità (P)				
Danno (D)		1	2	3	4
	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Livello di rischio	Descrizione	Misure di Prevenzione e Protezione
Rischio altissimo 12<R>16	Non sono rispettati i principi di tutela generale di cui all'art 15 D. Lgs 81/08 e s.m.i.	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi (se necessario bloccare temporaneamente il processo produttivo). Identificare misure di miglioramento nel breve periodo ai fini della riduzione del livello di rischio.
Rischio alto 8<R>9	I rischi per la salute e la sicurezza sono sotto controllo ma si sono verificati degli infortuni che hanno determinato lesioni o danni alla salute dei lavoratori.	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi (se necessario bloccare temporaneamente il processo produttivo). Identificare misure di miglioramento nel breve periodo ai fini della riduzione del livello di rischio.
Rischio medio 4<R>6	I rischi per la salute e la sicurezza sono sotto controllo ma è necessario monitorare i livelli di sicurezza raggiunti.	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive nel medio termine in funzione della durata delle attività.
Rischio basso 1<R>3	I rischi per la salute e la sicurezza sono sotto controllo e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro.	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.

In base a tali criteri:

- Viene fornito un giudizio sintetico circa l'entità del rischio;
- Vengono definite le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure devono essere attuate dalle imprese appaltatrici interessate preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- Viene predisposta una matrice di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI parte specifica) indicante per ciascun rischio il giudizio sintetico circa l'entità del rischio stesso e contestualmente le misure relative.

RISCHI INTERFERENTI, AZIONI DI TUTELA

RISCHI INTERFERENTI

Rischio

Elettrico

P X D = R (1 X 4 = 4)

Descrizione

Il rischio si manifesta quando si utilizzano attrezzature alimentate elettricamente o si opera in presenza di impianti in tensione.

Misura da adottare

Descrizione misura

Mantenere nel tempo i requisiti di conformità dell'impianto elettrico. Predisporre un programma di manutenzione e controllo. Utilizzare attrezzature conformi ed utilizzarle secondo le indicazioni del costruttore. Utilizzare componenti elettrici (prolunghe, etc..) conformi ed utilizzarli correttamente. Effettuare le verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra.

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo
per conto del committente* Datore di lavoro ditta esecutrice

Periodicità del controllo Continuo.

*Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura*

*Durante la
prestazione/fornitura*

Stima dei costi .

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
--------	-------------	----	-------------	----------	-------------

Rischio

Caduta di materiali dall'alto $P \times D = R$ $(1 \times 4 = 4)$

Descrizione

Il rischio si manifesta quando nella stessa area si eseguono dei lavori a quote superiori rispetto alla posizione in cui operano transitano o per qualsiasi motivo sono presenti persone.

Misura da adottare

Descrizione misura

Delimitare e rendere non accessibile l'area in cui si opera.

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo
per conto del committente* Datore di lavoro ditta esecutrice

Periodicità del controllo

Continuo.

*Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura*

*Durante la
prestazione/fornitura*

Stima dei costi

.

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
--------	-------------	----	-------------	----------	-------------

Rischio

Caduta dall'alto $P \times D = R$ (1 X 4 = 4)

Descrizione

Il rischio si manifesta quando si opera o si transita in quote superiori ai due metri.

Misura da adottare

Descrizione misura

Proteggere con idonei parapetti tutti i punti in cui ci sono aperture verso il vuoto.

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo
per conto del committente* Datore di lavoro ditta committente

Periodicità del controllo

*Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura*

*Durante la
prestazione/fornitura*

Stima dei costi

.

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
--------	-------------	----	-------------	----------	-------------

Rischio**Caduta a livello P X D = R (1 X 4 = 4)****Descrizione**

Il rischio si manifesta quando si opera o si transita in posti in cui il pavimento o il camminamento presenta delle irregolarità, cavità o protuberanze. Oppure si transita su scale non realizzate a regola d'arte. Durante le pulizie ad umido.

Misura da adottare**Descrizione misura**

Pianificare degli interventi mirati alla eliminazione del pericolo.

**Soggetto obbligato
all'attuazione della misura**

Soggetto deputato al controllo per conto del committente Datore di lavoro ditta committente

Periodicità del controllo

.

Misura da adottare**Descrizione misura**

Segnalare le irregolarità dei camminamenti, segnalare le scale e i gradini non realizzati a regola d'arte. Segnalare i pavimenti bagnati in occasione delle pulizie dei pavimenti ad umido.

**Soggetto obbligato
all'attuazione della misura**

Soggetto deputato al controllo per conto del committente Datore di lavoro ditta esecutrice

Periodicità del controllo

Continuo.

**Durante la
prestazione/fornitura****Stima dei costi**

.

Centro di costo**Dettaglio stima**

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
--------	-------------	----	-------------	----------	-------------

Rischio

Schiacciamento $P \times D = R$ $(1 \times 4 = 4)$

Descrizione

Il rischio si manifesta durante la movimentazione delle bare con l'ausilio di attrezzature atte al sollevamento. In condizioni di equilibrio precario

Misura da adottare

Descrizione misura

Sottoporre a controllo e manutenzione periodica i sollevatori. Prevedere specifica formazione ai lavoratori.

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo
per conto del committente* Datore di lavoro ditta esecutrice

Periodicità del controllo

*Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura*

*Durante la
prestazione/fornitura*

Stima dei costi

.

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
	2 ora di formazione per 3 operatori. (2 x 3 = 6 ore)		24,19		145,24
	Docente formazione ore 2		50,00		100,00

Rischio

Ambienti confinati $P \times D = R$ (1 X 4 = 4)

Descrizione

Il rischio si manifesta quando si opera in ambienti con ricambio d'aria insufficiente con sospetto di inquinamento o carenza di ossigeno.

Misura da adottare

Descrizione misura

Predisporre specifica procedura per gli interventi nei luoghi sopradescritti, tombe di famiglia (interrate), ossario, cripta, etc.. prevedere l'intervento con più operatori, dotarli di rilevatori/misuratori di ossigeno per verificare preventivamente e durante l'intervento la salubrità dell'ambiente. Prevedere interventi di formazione e addestramento specifico.

Soggetto obbligato

all'attuazione della misura

Soggetto deputato al controllo Datore di lavoro ditta esecutrice
per conto del committente

Periodicità del controllo

*Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura*

*Durante la
prestazione/fornitura*

Stima dei costi

.

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
	8 ora di formazione per 3 operatori. (8 x 3 = 24 ore)		24,19		580,56
	Docente formazione ore 8		50,00		400,00

Rischio

Biologico P X D = R (1 X 4 = 4)

Descrizione

Il rischio si manifesta quando si opera in ambienti in cui si potrebbe entrare in contatto con residui di liquidi biologici contaminati, o in condizioni di scarsa igiene.

Misura da adottare

Descrizione misura

Formare i lavoratori sul rischio biologico specifico, dotarli di idonei DPI.

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo
per conto del committente* Datore di lavoro ditta esecutrice

Periodicità del controllo

*Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura*

*Durante la
prestazione/fornitura*

Stima dei costi

.

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
--------	-------------	----	-------------	----------	-------------

Rischio

Chimico P X D = R (1 X 3 = 3)

Descrizione

Il rischio si manifesta quando si usano prodotti chimici, durante le operazioni di pulizia e disinfezione.

Misura da adottare

Descrizione misura

Privilegiare l'acquisto di prodotti meno aggressivi, fornire le schede di sicurezza dati, fornire idonei DPI. Formare sul rischio specifico i lavoratori.

*Soggetto obbligato
all'attuazione della misura*

*Soggetto deputato al controllo
per conto del committente* Datore di lavoro ditta esecutrice

Periodicità del controllo

*Prima dell'inizio della
prestazione/fornitura*

*Durante la
prestazione/fornitura*

Stima dei costi

.

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
	2 ora di formazione per 3 operatori. (2 x 3 = 6 ore)		24,19		145,24
	Docente formazione ore 2		50,00		100,00

RISCHI INTERFERENTI

Rischio **Gestione evacuazione per emergenza P X D = R (1 X 3 = 3)**

Descrizione Nel caso di emergenza le conoscenze dei lavoratori incaricati per l'esecuzione di una procedura di emergenza devono essere sottoposte a continue verifiche e specifiche attività di addestramento. Nel caso contrario, il rischio di danni a carico dei lavoratori o di altre persone presenti a qualsiasi titolo è elevato.

Misura da adottare

Descrizione Misura Accertarsi della presenza dei presidi antincendio e della loro regolarità;
Non occupare gli spazi destinati a punto di raccolta;
Implementare specifica procedura con altre attività esercenti nell'area oggetto di intervento.

Soggetto obbligato all'attuazione della misura Datore di lavoro ditta esecutrice

Soggetto deputato al controllo per conto del committente Datore di lavoro ditta esecutrice

Periodicità del controllo Giornaliera.

Prima dell'inizio della prestazione/fornitura

Durante la prestazione/fornitura

Stima dei costi

Centro di costo

Dettaglio stima

Codice	Descrizione	UM	Prezzo EURO	Quantità	Totale EURO
--------	-------------	----	-------------	----------	-------------

COSTI PER LA SICUREZZA – riepilogo

I costi per la sicurezza sono stati ricavati dai prezzi di mercato e d prezzari ufficiali

Descrizione	n.	Costo unitario	Costo totale
Cartelli "pericolo pavimento bagnato"	10	12,00	120,00
Costo personale per formazione n. 24 ore	36	24,19	870,84
Costo docente per formazione personale n. 4 ore	12	50,00	600,00
Costo misuratore ossigeno	1	600,00	600,00
Dispositivi di protezione individuale, a corpo			809,16
COSTI TOTALI EURO			3000,00

CONCLUSIONI

Il DUVRI è relativo solo ai rischi residui dovuti alle interferenze tra le lavorazioni delle diverse ditte (committente e appaltatrice) e ai rischi presenti nei luoghi di lavoro. Non si estende ai rischi specifici dell'impresa appaltatrice, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi del art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08, specifico per il singolo appalto.

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) viene inserito nella documentazione di contratto.

Quanto concordato e sottoscritto dalle parti nel presente documento ha validità immediata a partire dalla data di inizio delle opere e/o dell'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto.

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il loro lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel suo luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari. Al segnale di allarme il personale interno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

EVACUAZIONE

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- 1) interrompere il lavoro;
- 2) disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature utilizzate;
- 3) mettere in condizioni di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate;
- 4) allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti. Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

Il Coordinatore deve:

- 1) verificare direttamente in loco lo stato di fatto e i danni e la tipologia dell'evento;
- 2) disporre il disinserimento dell'alimentazione elettrica;
- 3) disporre la chiusura dell'alimentazione di gas metano da rete cittadina;
- 4) valutare il livello di rischio e nel caso di impossibilità di eseguire un intervento risolutivo disporre l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Servizio Pubblico di Pronto Soccorso; all'arrivo delle Squadre di intervento esterne (Vigili del Fuoco, ecc.) deve collaborare con esse e fornire tutte le indicazioni e le notizie sulle circostanze e il modo in cui si è verificato l'evento che ha generato la necessità di evacuare i locali dell'unità produttiva e fornire tutte quelle eventuali informazioni su eventuali pericoli presenti nello stabilimento;
- 5) terminata l'Emergenza, predisporre tutti gli interventi necessari al ripristino della normale attività lavorativa, e se necessario, disporre la bonifica dell'area interessata.

PRIMO SOCCORSO

Al segnale di allarme il Coordinatore delle emergenze designato, dopo aver interrotto il suo lavoro, coordina le attività di gestione delle emergenze e quindi impartisce tutte le istruzioni operative necessarie già pianificate, se necessario e previsto deve coinvolgere anche il personale esterno designato quale addetto alle emergenze.

ALLEGATI